

Hecho en Cuba

IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA

MANIFESTI DALLA COLLEZIONE BARDELLOTTO

MOLE ANTONELLIANA 4 FEBBRAIO / 29 AGOSTO 2016

Il **Museo Nazionale del Cinema** presenta alla Mole Antonelliana **HECHO EN CUBA. Il cinema nella grafica cubana. Manifesti dalla collezione Bardello** (4 febbraio - 29 agosto 2016), la più ampia e comprensiva mostra mai realizzata di manifesti cinematografici cubani, a cura di **Luigino Bardello**, con la collaborazione di **Nicoletta Pacini** e **Tamara Sillo** (Museo Nazionale del Cinema) e **Ivo Boscariol**, **Patrizio De Mattio** e **Francesca Zanutto** (Centro Studi Cartel Cubano). Oltre 200 i pezzi in mostra, alcuni dei quali unici e mai esposti prima in Europa, che raccontano la storia della grafica cinematografica cubana dal 1959 fino ai nostri giorni.

L'arte grafica cubana rappresenta una delle scuole più acclamate ed originali del mondo e raggiunge la sua massima espressione tra il 1964 e il 1980. Spartiacque, nell'evoluzione del segno e dell'invenzione grafica, fu la rivoluzione del 1959. Se negli anni precedenti, la cartellonistica mostrava uno stile di evidente derivazione occidentale, dopo la rivoluzione i manifesti non hanno legami con i film se non quale fonte ideale di ispirazione, offrendosi come vere e proprie opere d'arte. Mentre la grafica della solidarietà sociale e politica risultava più condizionata dalle scelte e dal controllo della politica, la grafica cinematografica godeva di maggiore libertà di espressione, un'autonomia formale che la rende unica nel suo genere per la capacità di coniugare il riferimento alle avanguardie artistiche con la tradizione figurativa e simbolica popolare.

Con la costituzione de l'**ICAIC** (Istituto Cubano del Arte e Industria Cinematográficos) - avvenuta pochi mesi dopo la rivoluzione - i grafici iniziano ad interpretare con un nuovo stile i lungometraggi e documentari che giungono da ogni parte del mondo, poiché Fidel Castro puntava sul cinema e sulla cultura quale mezzo di comunicazione per arrivare al popolo.

La mostra è a cura di **Luigino Bardello** e dalla sua collezione proviene la quasi totalità dei pezzi, in buona parte unici, soprattutto bozzetti e layout, raccolti durante i numerosi viaggi a Cuba a partire dal 1998. Innamoratosi dell'isola e della sua cultura, compra casualmente il suo primo manifesto come souvenir da portarsi a casa. Incuriosito da questa grafica, incomincia a documentarsi e prendere coscienza di quello che sta dietro la realizzazione dei *carteles de cine*. Entra in contatto con questi artisti, vive con loro, entra nel loro mondo diventando un *camajan* - che nell'idioma locale indica uno straniero ben introdotto e rispettato dalla popolazione cubana - e riceve direttamente da loro molti dei materiali della sua collezione.

Il percorso espositivo si sviluppa sulla rampa elicoidale, all'interno dell'Aula del Tempio, cuore del Museo Nazionale del Cinema, e presenta una varietà di materiali unica nel suo genere: bozzetti, layout e manifesti si affiancano a video documentari d'epoca e moderni.

Lo spazio sotto i grandi schermi è occupato da un'installazione che ricostruisce le suggestioni di una via de L'Avana, in puro stile déco, con una casa, un porticato, un murales, musica cubana e discorsi di Fidel Castro e Che Guevara.

In collaborazione



Patrocino



Partner



Partner tecnico



Vettore ufficiale



La **mostra**, organizzata per aree tematiche, ripercorre tutti i passaggi che hanno portato la grafica cubana dalla rivoluzione fino ai nostri giorni. Partendo dal 1959, anno della rivoluzione che segna l'inizio di una corrente del tutto innovativa e che vede nei manifesti cinematografici la principale forma di comunicazione di eventi culturali, la mostra si sviluppa raccontando, grazie alle opere più rappresentative di alcuni dei più importanti artisti, il fermento culturale di quegli anni. Il segno grafico trovava applicazione attraverso la serigrafia che prevede la realizzazione di un bozzetto (pezzo unico fatto a mano), quindi di un layout che lo porti alle uniche misure concesse di 51x76 cm (anche questo un pezzo unico) e poi si procede alla tiratura delle copie che, con questa tecnica, prevede l'utilizzo di massimo un colore per ogni passaggio con un giorno di asciugatura tra un colore e l'altro. L'unicità di queste opere è resa ancora più preziosa ed eccezionale dal fatto che mai nella storia della grafica sono esistiti contemporaneamente tanti talenti creativi in condizioni lavorative non facili e con risorse produttive molto limitate.

La **Collezione Bardello** è una raccolta di oltre 1200 manifesti cinematografici, politici e sociali, nonché di circa 400 bozzetti realizzati a Cuba a partire dal 1959, che può considerarsi unica al di fuori dei confini cubani. Il valore della collezione è dato dal fatto che talune opere rappresentano pezzi unici, altre, di artisti consacrati e premiati a livello internazionale, sono disponibili in pochissimi esemplari, alcuni dei quali presenti in musei importanti (Moma di New York, National Gallery di Londra, Centre Pompidou di Parigi, Hermitage di San Pietroburgo, ecc.) e per questo di difficile fruizione. La ricchezza della raccolta è amplificata dalla presenza di numerosi bozzetti di studio, layout esecutivi e delle loro relative prime tirature.

Per favorire la visita alla mostra sono a disposizione del pubblico **informazioni ad Accesso Facilitato** (*Facility Access Information*), posizionati in un apposito totem all'inizio del percorso espositivo: schede in consultazione (pannelli ad alta leggibilità in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese; pannelli con font *Easyreading* per dislessici in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo; testo facilitato in italiano e inglese; testo in Braille in italiano, schema visivo-tattile del percorso espositivo e riproduzioni visivo tattili di alcune opere in mostra) e contenuti attivabili tramite QR code e NFC (audiovideo di accompagnamento alla mostra con interprete LIS - Lingua Italiana dei Segni, con sottotitoli e audio in italiano; audio in italiano dei pannelli di mostra).

Per tutta la durata della mostra sono previste **attività didattiche** che comprendono incontri di approfondimento con gli insegnanti e lezioni-laboratori al museo.

A completamento della mostra, il **catalogo** *Hecho en Cuba! Il cinema nella grafica cubana. Manifesti della Collezione Bardello*, edito da Silvana Editoriale che comprende, oltre ai materiali in mostra, i testi di Alberto Barbera, Jorge R. Bermúdez, Alessandra Riccio, Luciano Del Sette.

Continua la collaborazione tra il Museo Nazionale del Cinema e l'**Aeroporto della Città di Torino**, che propone una *preview* di 20 immagini fotografiche nella hall arrivi, visibile non solo dai passeggeri ma anche da tutti coloro che vengono ad attenderli. La presenza del museo presso l'aeroporto è completata da schermi interattivi - presenti al livello arrivi che nella hall partenze - attraverso i quali è possibile accedere ad alcuni contenuti delle collezioni del Museo Nazionale del Cinema e conoscere tutti gli appuntamenti in programma.

Con l'inaugurazione della mostra *Hecho en Cuba*, di cui **Air France** è Vettore Ufficiale, prende forma la collaborazione tra il Gruppo Air France KLM e il Museo Nazionale del Cinema per il 2016, sodalizio che dura ormai da sette anni, e quest'anno sarà estesa ai maggiori eventi del Museo lungo tutto l'arco dell'anno.

La mostra ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

PRESS INFO MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci

T +39 011 8138509 | M +39 335 1341195 | geraci@museocinema.it

FATTO A CUBA. L'ARTE DEL CARTEL

La grafica cubana post-rivoluzionaria sembra offrirsi come la perfetta dimostrazione dell'assioma secondo il quale sarebbero le condizioni economiche e sociali meno favorevoli a rendere possibili i risultati creativi più originali e innovativi in ambito artistico. Verrebbe da chiedersi quanto c'è di autentico in questo postulato che pare concedere molto a una concezione romantica dell'arte, peraltro contraddetta da esperienze altrettanto significative maturate in ambienti assai meno avversi. Vero è che i grafici, gli illustratori, i cartellonisti e i tecnici serigrafici che hanno reso grande la cosiddetta "scuola cubana" dovettero affrontare carenze di ogni tipo nella pratica quotidiana di un mestiere al quale peraltro il governo rivoluzionario castrista aveva attribuito un ruolo decisivo, facendo della campagna di alfabetizzazione e dell'innalzamento del livello culturale del popolo uno dei principali obiettivi del momento. Ma, come ricordano i protagonisti e gli storici che si sono occupati di questa straordinaria stagione creativa, alla quotidiana e cronica penuria d'inchiostri, carta, cartoncini e foratori, si sopperì con l'incessante scoperta di modi nuovi e ingegnosi per far fronte alla situazione, integrando differenti tecniche, pitture, basi, alcol e altre sostanze di provenienza diversa. Difficoltà tradotte in opportunità a parte (che pure hanno il fascino desueto di una stagione segnata da un'incredibile capacità di coniugare destrezza manuale e grande immaginazione), i meriti immensi di questa vasta e sorprendente produzione cartellonistica che trova nella mostra presentata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino un'esauriente illustrazione, vanno ricercati altrove. Per esempio, nell'aver saputo assimilare ed elaborare influenze e citazioni colte, provenienti dalle più disparate esperienze artistiche e comunicative del Novecento (dall'espressionismo tedesco al realismo socialista, dalla sperimentazione dadaista all'*Art nouveau*, dall'*Art déco* al lettrismo, sino alle coeve esperienze della pittura e della cultura pop nordamericana), integrandole in un sistema espressivo inedito, originale e identificabile in un *dire* comune, pur nelle differenze riconducibili alle singole personalità creative dei numerosi illustratori. Un sistema di segni nel quale è perfettamente individuabile la coesistenza armonica di una duplice funzione, a sua volta generatrice di una particolarità ricca di valori complessi: come scrive Mario Piazza, "la necessità di aderire alla domanda d'informazione e propaganda, ed esprimere una volontà di crescita e di conoscenza" (in *¡Mira Cuba! L'arte del manifesto cubano dal 1959*, Silvana Editoriale, 2013).

Nel contesto della vastissima produzione di manifesti assecondata se non imposta dal governo cubano, è pur vero che la cartellonistica cinematografica beneficiò di una qualche forma di maggiore libertà creativa, rispetto alla pur stupefacente varietà di manifestazioni della propaganda grafica di carattere politico. Meno legati all'esigenza di trasmettere messaggi coerenti con i dettami governativi - segnati dalle ricorrenze, dalle celebrazioni e dalle campagne in favore di questo o quel tema politico - gli illustratori, i pittori e gli incisori incaricati di realizzare i manifesti dei molti film distribuiti a Cuba, provenienti da tutto il mondo, ebbero il privilegio di non dover porre limiti alla ricerca di linguaggi innovativi, "praticando il pop, l'astrazione, il figurativo naïf, i giochi con i colori o con la loro assenza, con una creatività che molte volte riuscì addirittura a superare la

frontiera epocale che fu marcata nel 1971 dal *Congreso de Educación y Cultura*, quello che diede avvio a ciò che oggi a Cuba tutti conoscono come il quinquennio grigio o come il decennio nero della cultura cubana (epoca di intransigenze e di emarginazioni" (così Leonardo Padura Fuentes, nel catalogo già citato).

La particolarità della mostra torinese - che ne ripercorre l'intera vicenda artistica dal giorno immediatamente successivo al trionfo della rivoluzione (l'8 gennaio 1959, data dell'ingresso di Fidel Castro all'Avana) sino a oggi, passando per la "staffetta generazionale" emersa dopo la caduta del muro di Berlino - consiste nell'esporre una selezione vasta e rappresentativa di questa storica esperienza, accompagnando molti dei manifesti realizzati in serigrafia con i rarissimi e preziosi bozzetti originali, che consentono di cogliere i passaggi di un processo creativo condizionato dai limiti tecnici ma segnato da un'incredibile capacità di sviluppare proposte graficamente insolite e audaci, che ancora oggi sono in grado di stupire e affascinare.

Va detto, infine, che la peculiarità di questa mostra si deve esclusivamente alla passione e alla dedizione assoluta di un collezionista italiano, Luigi Bardellotto, il quale - mosso esclusivamente dall'ammirazione per gli artisti cubani dei quali nel frattempo è diventato grande amico - ha dedicato e continua a dedicare tutto il suo tempo, le energie e la generosità di cui è capace, all'impresa eroica (perché totalmente disinteressata e solitaria) che consiste nel conservare, per puro spirito di amicizia con i disegnatori sopravvissuti e di fedeltà alla memoria di quelli scomparsi, il patrimonio rappresentato da questa forma d'arte per sua natura caduca, contribuendo a valorizzarne la memoria. Un po' come il signor Choquet, funzionario delle dogane francesi che risparmiava su pasti e vestiti per amore dell'arte pur di acquistare i quadri dei giovani pittori impressionisti snobbati dall'*establishment* artistico dell'epoca, anche Bardellotto rischia in proprio, pur di veder riconosciuto il valore di lavori realizzati in condizioni spesso proibitive, e in assenza di riconoscimenti internazionali se non tardivi e incompleti. A lui va dunque il nostro sincero ringraziamento, sotto forma di questa mostra e di questo catalogo che senza il suo attaccamento incondizionato non avrebbero mai visto la luce.

Alberto Barbera

Direttore del Museo Nazionale del Cinema

Hecho en Cuba

IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA

MANIFESTI DALLA COLLEZIONE BARDELLOTT

MOLE ANTONELLIANA 4 FEBBRAIO / 29 AGOSTO 2016

INFO MOSTRA

Museo Nazionale del Cinema – Mole Antonelliana

Via Montebello 20 – Torino

Info orari e biglietteria tel. + 39 011 8138.560 / 561

Prenotazioni gruppi e visite guidate tel. +39 011 8138.564 / 565 / 566

info@museocinema.it - www.museocinema.it

TARIFFE

Bookshop - Caffetteria

Ingresso gratuito

Museo Nazionale del Cinema + Ascensore Panoramico

Intero: € 14,00 Ridotto: € 11,00 Ridotto giovani e scuole : € 8,00

Museo Nazionale del Cinema

Intero: € 10,00 Ridotto: € 8,00 Ridotto giovani e scuole: € 3,00

Ascensore Panoramico centrale

Intero: € 7,00 Ridotto: € 5,00

Speciale Famiglia

Ingresso al Museo e alla mostra temporanea, adulti € 10,00, ragazzi fino a 18 anni gratuito

ORARI

lun. mer. gio. ven. dom.: 9.00 - 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00)

sab.: 9.00 - 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00)

martedì: chiuso

L'ascensore panoramico apre alle ore 10.00. Il sabato e la domenica apre alle ore 9.00.

Aperture straordinarie durante la mostra: 9 febbraio (Carnevale), 27 marzo (Pasqua), 28 marzo (Pasqua), 29 marzo, 25 aprile (Festa della Liberazione), 26 aprile, 1 maggio (Festa del Lavoro), 31 maggio, 2 giugno (Festa della Repubblica), 24 giugno (S. Giovanni), 9 agosto, 15 agosto (Ferragosto), 16 agosto, 23 agosto.

In collaborazione



Patrocino



Partner



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
COMITATO UNITO
AMERICA LATINA E CARAIBI
GIÀ UNI-CUBA

Partner tecnico



Vettore ufficiale



Hecho en Cuba **IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA** MANIFESTI DALLA COLLEZIONE BARDELOTTO

MOLE ANTONELLIANA 4 FEBBRAIO / 29 AGOSTO 2016

Migliaia di manifesti dal secolo scorso vengono ininterrottamente creati nei *Taller de Serigrafia* (laboratori di serigrafia) per promuovere l'uscita di una nuova pellicola. Dall'inizio degli anni Quaranta si inaugurano a Cuba oltre 400 cinematografi (di cui un quarto a L'Avana): i primi titoli ad essere proposti, di origine europea, messicana ed argentina, sono pubblicizzati con uno stile di evidente derivazione occidentale, frutto dell'influenza dei vicini Stati Uniti. In seguito alla rivoluzione castrista, datata 1 gennaio 1959, e alla costituzione dell'ICAIC (Instituto Cubano de Arte e Industria Cinematográficos), istituito il 24 marzo 1959, i grafici iniziano ad interpretare con un nuovo stile i lungometraggi e documentari che giungono da ogni parte del globo. L'autonomia formale di cui godono, unita ad una capacità di sintesi espressiva unica, consentiranno loro di formare un originale movimento di veri e propri artisti dediti alla propaganda cinematografica. *Hecho en Cuba*, "fatto a Cuba", diventa sinonimo di creatività e abilità, e i *carteles de cine*, ovvero i manifesti cinematografici, ne costituiscono la testimonianza più valida ed efficace.

ICAIC - INSTITUTO CUBANO DE ARTE E INDUSTRIA CINEMATOGRÁFICOS

24 marzo 1959: a nemmeno 3 mesi dalla vittoria di Castro su Batista (datata 1 gennaio) viene promulgata dal governo rivoluzionario la Legge sul Cinema che prevede la creazione dell'ICAIC (Instituto Cubano de Arte e Industria Cinematográficos).

La cultura viene considerata pilastro per la crescita del paese e il cinema il miglior mezzo per innalzare il livello di istruzione della popolazione. I cubani diventano ben presto appassionati cinefili: le pellicole nordamericane vengono sostituite da quelle della neonata produzione nazionale, affiancate dai migliori e più impegnati film di origine europea, russa e orientale. La strategia adottata per veicolare il nuovo corso è incaricare i grafici locali di rappresentare le uscite cinematografiche su manifesti che vengono poi affissi in tutto il paese. Cuba cambia aspetto: l'arte grafica si diffonde per le strade, diventando quotidiano elemento di interesse e dibattito.

LA TECNICA PRODUTTIVA

L'isola cubana possiede una lunga tradizione nelle diverse tecniche di stampa. È stata la prima nazione al mondo a pubblicare nel 1917 un'intera rivista (il mensile illustrato *Social*) in offset (un processo meccanico, tra i più utilizzati ancora oggi, nel quale l'immagine è trasferita dalla forma inchiostrata a vari cilindri rivestiti di tessuto gommato e, successivamente, al supporto di stampa).

Dagli anni Quaranta il metodo più diffuso in ambito politico e pubblicitario è quello serigrafico, che verrà adottato anche per i manifesti cinematografici. La procedura prevede la creazione di una matrice stampante, costituita da un telaio, sulla quale si tende un tessuto trattato in modo da permettere all'inchiostro di passare solo sulle parti desiderate e depositare così un colore per volta sul supporto cartaceo.

La bravura dei tecnici serigrafici consiste nel restituire al meglio il disegno originale, basti pensare che ogni colore necessita di un singolo telaio e di un intero giorno per depositarsi sulla carta.

La bassa tiratura (i *carteles* venivano fatti in media in 200 copie, pochi superavano le 400), unita alla scarsità di mezzi produttivi, rende ancora più apprezzabile il valore di ogni singola opera.

IL LAYOUT PROGETTUALE

La fase iniziale per realizzare un manifesto è costituita dalla selezione di un ristretto gruppo di grafici, appartenenti all'ICAIC, a cui far visionare il film da rappresentare. Ogni disegnatore, vista la pellicola, ne riporta su una piccola tavoletta, generalmente di 16x25 cm, il concetto e gli elementi reputati essenziali per creare un *cartel*.

Le tecniche adottate sono le più diverse, spesso frutto della mancanza di materie prime: collage di testi improbabili, dipinti dalle cromie non corrispondenti alla stampa definitiva, caratteri inventati, ritagli di fotografie. La griglia visibile in alcuni bozzetti è il mezzo con cui il serigrafo trasferirà poi l'opera, mantenendo i rapporti dimensionali, sul layout definitivo.

Ogni bozzetto è, quindi, il supporto su cui si cimenta direttamente l'autore e presenta, a volte, la sua firma, oltre a quella del supervisore artistico.

IL LAYOUT ESECUTIVO

L'idea del grafico presente nel layout progettuale viene riportata dal serigrafo alle dimensioni definitive (51x76 cm) prima della stampa.

È un momento di stretta collaborazione e confronto tra le due figure, dove all'estro del progettista si sommano le competenze del tecnico.

Quest'ultimo riveste un'importanza cruciale, sia per la capacità di trasporre i segni e le indicazioni dell'artista in maniera corretta, sia per trovare soluzioni originali alle difficoltà che possono sorgere nel reperire i materiali e i colori con cui realizzare il manifesto.

Dietro ogni *cartel* si nasconde quindi una storia di collaborazioni e amicizie tra persone dotate di indiscussa creatività da un lato e di eccezionale ingegnosità e perizia dall'altro.

RAÚL MARTINEZ

(Ciego de Ávila, Cuba 1927 – La Habana, Cuba 1995)

Publio Amable Raúl Martínez González è stato un artista poliedrico, impegnato nella pittura, nella fotografia e nella grafica. Dopo gli studi all'accademia de L'Avana si specializza all'Istituto d'Arte di Chicago ed inizia la carriera professionale a Cuba a metà degli anni Cinquanta in un'agenzia pubblicitaria. In seguito alla rivoluzione contribuisce alla fondazione dell'ICAIC di cui diverrà collaboratore. Parallelamente intraprende l'attività di pittore prediligendo come soggetti gli eroi nazionali e la variegata popolazione dell'isola. Evidente ed apprezzata la personale interpretazione del movimento della pop art che gli consentirà di esporre in numerosi musei e di ottenere un'importante sezione permanente al Museo Nazionale delle Belle Arti di Cuba.

EDUARDO MUÑOZ BACHS

(Valencia, Spagna, 1937 - La Habana, Cuba, 2001)

Disegnatore, illustratore e pittore autodidatta, lavora nella pubblicità negli anni Cinquanta, fino al 1961, anno in cui inizia la lunga collaborazione con l'ICAIC. Da quel momento si concentrerà sulla creazione di poster divenendo il più prolifico e originale autore di grafica cubana. Tutta la sua opera è riconoscibile per lo stile personale che rompe le norme tradizionali del linguaggio grafico. Il suo approccio al disegno, caratterizzato dall'espressivo cromatismo e dall'ironia dei personaggi, è unico e immediatamente identificabile. Nella sua carriera ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali e vari sono i premi vinti (Medaglia Alejandro Carpenter, Filmexpo ad Ottawa nel 1972, Concorso di manifesti al Festival di Cannes nel 1973, Premio Internazionale di poster cinematografici a Parigi, 1978).

ANTONIO FERNÁNDEZ REBOIRO

(Nuevitas, Camagüey, Cuba, 1935)

Studia architettura e design all'Università de L'Avana. Prima di intraprendere la carriera di disegnatore lavora per la rivista *Havana Picture Guide* e segue l'architetto Ricardo Porro nella costruzione della Scuola Nazionale d'Arte di Cuba. Influenzato dall'arte psichedelica,

nel 1964 inizia la collaborazione con l'ICAIC, creando poster dai colori appariscenti, metafore raffinate e composizioni grafiche ardite. Le sue opere sono presenti nelle collezioni permanenti di musei quali il MoMa di New York e il Centre Pompidou di Parigi. Dal 1982 al 1987 lavora per il Balletto Nazionale di Spagna come direttore artistico e dal 1998 divide la sua attività di grafico tra Madrid e Miami.

ANTONIO PÉREZ GONZALES (ÑIKO)
(La Habana, Cuba, 1941)

Artista eclettico, capace di spaziare dal minimalismo alla pop art, si forma all'Università di storia dell'arte de L'Avana. Inizia l'attività di grafico giovanissimo al COR (Commissione di Orientamento Rivoluzionario) per poi trasferirsi, dieci anni dopo, nel 1968, all'ICAIC. Gli oltre 300 manifesti disegnati nella sua carriera verranno pubblicati in occasione di festival cinematografici internazionali e gli consentiranno di ricevere, nel 1982, il Premio Speciale del Ministero della Cultura Cubano. Dal 1988 si trasferisce in Messico, dove insegna alla Scuola di Disegno di Xalapa, Veracruz.

RENÉ AZCUY CARDENAS
(La Habana, Cuba, 1939)

Studia alla Scuola Nazionale di Belle Arti a San Alejandro e in seguito frequenta l'Università di Psicologia de L'Avana. Inizia nel 1957 la sua carriera presso un'agenzia pubblicitaria come illustratore. Dal 1964 instaura una collaborazione ventennale con l'ICAIC, durante la quale evolverà il suo stile, caratterizzato inizialmente dall'uso abbondante di colori, per giungere ad elaborazioni fotografiche in bianco e nero focalizzate sulla varietà di espressioni umane dai forti elementi psicologici e drammatici.

Durante gli anni Ottanta partecipa a varie esposizioni internazionali che gli permettono di acquisire fama mondiale e di intraprendere negli anni Novanta l'attività di docente presso le università di Cuba, Messico e Canada.

ALFREDO GONZÁLEZ ROSTGAARD
(Guantanamo, Cuba, 1943 - La Habana, Cuba, 2004)

Formatosi presso la Scuola d'Arte Jose Joaquin Tejada di Santiago de Cuba, collabora con i più importanti organi della grafica cubana: l'ICAIC, l'istituto culturale Casa de las Américas de L'Avana, l'OSPAAAL (Organizzazione di Solidarietà per i Popoli di Asia, Africa e America Latina) di cui divenne anche direttore artistico, l'UNEAC (Unione Nazionale Scrittori e Artisti di Cuba) di cui fu anche vicedirettore e, infine, l'ISDI (Istituto Superiore di Disegno Industriale), dove fu docente. Nel suo lavoro si possono rintracciare echi di pittura figurativa ibridati da elementi pop art. Dotato di un approccio spesso ironico, frutto della sua esperienza come caricaturista, ricevette la Medaglia per la Cultura Nazionale Cubana e l'Ordine al Merito della Cultura della Repubblica Polacca.

RAFAEL MORANTE BOYERIZO
(Madrid, Spagna, 1931)

Inizia come disegnatore nel 1956, dopo essersi diplomato alla scuola professionale di pubblicità, lavorando per varie agenzie, anche a New York. Personaggio chiave della grafica cubana, collabora con l'ICAIC e l'OSPAAAL (Organizzazione di solidarietà per i popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina) fin dalla loro fondazione. Assume i ruoli di direttore artistico di riviste, di scrittore di romanzi, di docente dell'ISDI (Istituto Superior de Diseño Industrial). La sua attività ha meritato riconoscimenti, sia all'estero (premi a Mosca, Harvard, Oxford durante gli anni Sessanta) che in patria (soprattutto negli ultimi decenni).

RAÚL OLIVA
(Ciego de Ávila, Cuba, 1935 – La Habana, Cuba, 2004)

Raúl Gregorio Oliva Baluja, laureatosi in architettura presso l'Università de L'Avana, si specializza in scenografia presso il Teatro Nazionale di Cuba. Nel 1960 fonda la Scuola Nazione d'Arte a Cuba e nel 1963 la Commissione Nazionale dei Monumenti. Nello stesso anno avvia il sodalizio con l'ICAIC che durerà per tutta la sua carriera. Personaggio attivo su più fronti professionali, all'attività di grafico affianca quella di direttore di restauri di vari

musei e monumenti cubani. Decine le scenografie per il teatro e la danza che progetta contemporaneamente all'avere numerosi ruoli di docenza nelle università e a rivestire varie cariche istituzionali.

JULIO ELOY MESA

(Placetas, Las Villas, Cuba, 1943)

Frequenta l'Accademia Garcés a L'Avana studiando pittura commerciale e architettonica, per poi specializzarsi in arti plastiche e disegno grafico. Lavora come scenografo all'ICAIC dal 1962 al 1969, anno in cui diviene direttore della sezione arte della rivista dell'istituto fino al 1991, anno del suo trasferimento negli Stati Uniti, ad Austin. I manifesti creati sono caratterizzati dai contrasti cromatici e dal forte impatto, che rendono immediatamente riconoscibili messaggi e contenuti.

JORGE DIMAS

(La Havana, Cuba, 1948)

Jorge Dimas González Linares fu da sempre legato alle attività dell'ICAIC, prima come progettista di manifesti e, in seguito, dagli anni 70, come fondatore del dipartimento pubblicitario. Oltre all'attività di disegnatore, lavora come decoratore di interni presso numerosi cinema dell'isola. A caratterizzare la sua opera la presenza di fondali neri, che delimitano immagini dalle accese cromie e ne esaltano la resa comunicativa.

IL CINEMA E LA GRAFICA A CUBA

Il cinema e la grafica sono per Cuba un binomio indissolubile. Le grafiche dei *carteles*, con i loro colori, metafore, soggetti e diversi stili propri di ogni artista, sono diventate nell'isola argomento di dibattito alla pari delle trame dei film. Nei decenni si è andata sviluppando una notevole attenzione e sensibilità all'immagine, sia essa su carta o su pellicola, rappresentando un universo vivo e radicato nella cultura cubana. La conoscenza da parte della popolazione dei più validi e importanti titoli della filmografia mondiale testimonia quanto l'interesse per il cinema, anche grazie ai manifesti, sia presente a Cuba.

IL MANIFESTO CINEMATOGRAFICO PRIMA DEL 1959

Prima della rivoluzione castrista l'influenza sulla grafica cinematografica cubana da parte del continente americano, europeo e asiatico era notevole. I manifesti erano prodotti non dai singoli artisti, ma da agenzie pubblicitarie che, in maniera derivativa, riproponevano temi e impostazioni simili a quelli originali. Larga importanza veniva quindi data agli attori e preponderante era l'aspetto pubblicitario piuttosto che il contenuto artistico. Molta è la differenza con la produzione del dopo 1959, che sarà invece caratterizzata da una ricerca del significato e dell'essenza del film. È attraverso la sensibilità del grafico e alla sua capacità interpretativa che si comunica l'arrivo di una nuova pellicola. Il *cartel de cine* diventa quindi anche il mezzo con cui poter esprimere liberamente le proprie singolarità stilistiche nelle vie delle città cubane.

ELADIO RIVADULLA MARTÍNEZ

(La Habana, Cuba, 1923 – 2011)

Si diploma in pittura alla Scuola Nazionale di Belle Arti San Alejandro, studiando allo stesso tempo disegno e tipografia. Approfondisce le tecniche di riproduzione grafica diventando figura artistica completa, contemporaneamente pittore, disegnatore, serigrafo e pubblicitario. Negli anni Quaranta e Cinquanta è uno dei maggiori artefici di pubblicità e diventa il precursore degli illustratori del periodo successivo a Batista. Nella sua lunga carriera si cimenta in tutti gli ambiti afferenti la grafica, continuando ad operare, oltre a fondare organizzazioni culturali. Grazie alla sua dedizione, gli verrà assegnato anche il Premio Nazionale di Disegno del 2009 per la carriera, massimo riconoscimento per un artista cubano.

LA GRAFICA E GLI EROI CUBANI

Le peculiarità della grafica cinematografica sono presenti anche nelle stampe dedicate agli eroi della storia cubana. Il più famoso è indubbiamente il combattente e ministro del

governo rivoluzionario Che (Ernesto Guevara de la Serna, Rosario, Argentina, 1928, La Higuera, Bolivia, 1967), la cui foto-icona, intitolata *Guerrillero Heroico*, ad opera di Alberto Korda, è stata riprodotta in infinite declinazioni.

Altrettanto importante, soprattutto per la popolazione dell'isola, è la figura di Camilo (Camilo Cienfuegos Gorriarán, L'Avana, Cuba, 1932–Oceano Atlantico, 1959) artefice assieme a Fidel Castro, Raúl Castro ed Ernesto Guevara della rivoluzione cubana del 1956/1959.

Nell'iconografia cubana un posto di rilievo merita José Martí (José Julián Martí Pérez, L'Avana, Cuba 1853 - Rio Cauto, Cuba, 1895) politico, scrittore e filosofo, ispiratore delle lotte rivoluzionarie per l'indipendenza cubana.

ZAFRA

La grafica diventa un elemento che permea l'intera società cubana. Viene utilizzata come versatile strumento per fornire informazioni, sia di natura culturale, politica o economica. Nel 1970, con lo scopo di migliorare la situazione finanziaria, il governo cubano indice una raccolta collettiva di canna da zucchero (zafra). È l'evento socioeconomico più importante mai creato nell'isola caraibica: si mobilita tutta la manodopera disponibile, compresa quella militare, per ottenere l'ambizioso quantitativo di 10 milioni di tonnellate. Fermandosi a poco più di 8 milioni, l'operazione non va a buon fine, ma straordinaria è la partecipazione della popolazione.

Fuori dall'ordinario risulta il progetto di diffusione dell'evento: il grafico Olivio Martinez Viera è incaricato di aggiornare la popolazione sull'avanzamento della raccolta per mezzo di grandi pannelli di 7 x 3 metri dislocati in tutta l'isola su cui vengono stampati a caratteri cubitali le quantità di tonnellate raggiunte. Un intervento di divulgazione inedito per modalità ed aspetto, che vede il governo simultaneamente artefice e fruitore delle potenzialità della comunicazione.

LA GRAFICA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ

Un ulteriore aspetto della grafica cubana è sensibilizzare gli abitanti a tematiche etiche. La grafica sociale punta ad educare all'utilizzo consapevole delle risorse della terra, un approccio volto al riciclo e al riutilizzo delle materie prime attraverso efficaci e concise metafore. Un altro peculiare ambito di produzione grafica è inerente alla fratellanza tra le nazioni.

Tra gli enti più strutturati vi è indubbiamente l'OSPAAAL, acronimo di Organizzazione di Solidarietà per i Popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, nata a L'Avana nel 1966, per difendere i diritti umani e combattere l'imperialismo, il colonialismo e il neoliberismo, per mano degli esponenti degli stati della Guinea, Congo, Sud Africa, Angola, Vietnam, Siria, Nord Corea, Palestina, Cuba, Portorico, Cile e Repubblica Dominicana. Pubblica la rivista internazionale *Tricontinental* dall'anno successivo (1967) nella quale vengono inseriti, piegati, dei poster di denuncia e critica, spesso opera degli stessi autori dei *carteles de cine*.

LA NUOVA GENERAZIONE

La tradizione della grafica cubana viene oggi portata avanti da numerosi grafici che si formano all'ISDI (Istituto Superiore di Disegno Industriale) de L'Avana. L'attaccamento ai maestri del passato è evidente, ma l'inevitabile avanzamento tecnologico nel disegno comporta evoluzioni e approcci inediti, anche se il metodo di stampa più ambito rimane quello antico, e manuale, della serigrafia. Il loro campo d'azione non è più limitato all'isola caraibica, come avveniva per i loro predecessori, ma ha assunto una dimensione internazionale. Gli attuali grafici cubani vengono chiamati a collaborare, operare od esibire i propri lavori presso i più importanti spazi espositivi delle capitali mondiali.

In collaborazione



Patrocini



Partner



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
COMITATO UNITO
AMERICA LATINA E CARAIBI
GIÀ UNITI CUBA

Partner tecnico



Vettore ufficiale





ATTIVITA' PER LE SCUOLE

A.S. 2015/2016

in occasione della mostra temporanea

Dall'inizio degli anni Quaranta si inaugurano a Cuba oltre 400 cinematografi (di cui un quarto all'Avana): i primi titoli ad essere proposti, di origine europea, messicana ed argentina, sono pubblicizzati con uno stile di evidente derivazione occidentale, frutto dell'influenza dei vicini Stati Uniti. In seguito alla rivoluzione castrista, datata 1 gennaio 1959, e alla costituzione dell'ICAIC (*Instituto Cubano de Arte e Industria Cinematograficos*), istituito il 24 marzo 1959, i grafici iniziano a interpretare con un nuovo stile i lungometraggi e documentari che giungono da ogni parte del globo. L'autonomia formale di cui godono, unita ad una capacità di sintesi espressiva unica, consentiranno loro di formare un originale movimento di veri e propri artisti dediti alla propaganda cinematografica.

Hecho en Cuba, "fatto a Cuba", diventa sinonimo di creatività e abilità, e i *carteles de cine* ne costituiscono la testimonianza più valida ed efficace.

• **SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO PER GLI INSEGNANTI**

Venerdì, 5 febbraio - ore 14.00

Insegnanti della scuola primaria, secondaria di I e II grado

Introduzione e visita guidata con il curatore Gigi Bardello - Centro Studi Cartel Cubano.

Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 3 febbraio 2016

Inviare mail a didattica@museocinema.it (specificando Cognome e Nome, Scuola, N. cellulare)

Info: 011 8138516. Seminario gratuito fino a esaurimento posti (max 25 persone).

Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Durata: 2h

• **ATTIVITA' PER LE CLASSI – LABORATORI**

Per studenti delle scuole primarie, secondarie I e II grado

Il gioco e manifesto! 6-10; 11-13 anni

Ai bambini vengono assegnate alcune consegne per un'esplorazione guidata dei manifesti in mostra in relazione a colore, forma, figura umana, oggetti. Nell'aula didattica inventano una breve storia a partire dai manifesti scelti, un titolo e uno slogan di fantasia.

Durata: 1h30'

Costo attività: € 60,00 per gruppo (max. 25) + Ingresso Museo € 3,00 a studente

Hasta el Cartel! 14-18 anni

I ragazzi esplorano i manifesti in mostra e per scoprire le diverse tipologie di elementi grafici ricorrenti: i giochi di colore e di contrasti, il ricorso alla caricatura, la trasformazione del corpo e degli oggetti in figure plastiche essenziali, le influenze artistiche, pubblicitarie e fumettistiche.

www.museocinema.it – didattica@museocinema.it

L'ironia, la suggestione e il gioco sembrano impossessarsi del film: in aula si ragiona sul confronto tra forma e contenuto, grazie al supporto sequenze filmiche.

Durata: 2h

Costo attività: € 80,00 per gruppo (max. 25) + Ingresso Museo € 3,00 a studente

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. Telefonare all'Ufficio Prenotazioni: 011 8138.564/5 (lun-ven, 9-16).

Info su www.museocinema.it/museo_e_scuola

• HECHO EN CUBA. GIOCA E COLORA AL MUSEO

Per studenti della scuola primaria e secondaria I grado

Due divertenti libri-gioco (6-10; 11-13 anni) di supporto alla visita per esplorare la mostra con simpatiche attività, manifesti da completare e curiosità!

Scaricabile dal sito www.museocinema.it/museo_e_scuola

• INFORMAZIONI AD ACCESSO FACILITATO

Per favorire la visita alla mostra sono a disposizione del pubblico, degli insegnanti e degli studenti

Informazioni ad Accesso Facilitato, posizionati in un apposito totem all'inizio del percorso espositivo e/o scaricabili dal sito del Museo www.museocinema.it/museo_accessibile.php

Schede in consultazione:

- pannelli ad alta leggibilità in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese;
- pannelli con font *Easyreading* per dislessici in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo;
- testo facilitato in italiano e inglese;
- testo in Braille in italiano, schema visivo-tattile del percorso espositivo e riproduzioni visivo tattili di alcune opere in mostra.

Contenuti attivabili tramite Qr code e NFC:

- audiovideo di accompagnamento alla mostra con interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni), con sottotitoli e audio in italiano;
- audio in italiano dei pannelli di mostra.

INFORMAZIONI AD ACCESSO FACILITATO

Per favorire la visita alla mostra sono a disposizione del pubblico, degli insegnanti e degli studenti **Informazioni ad Accesso Facilitato**, posizionati in un apposito totem all'inizio del percorso espositivo e/o scaricabili dal sito del Museo
www.museocinema.it/museo_accessibile.php

Informazioni ad Accesso Facilitato / *Facility Access Information*

In consultazione / *For consultation only*



Pannelli in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese ad alta leggibilità
Large print panels in Italian, English, French, German, Spanish, Russian, Chinese



Pannelli in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo con font Easyreading per dislessici
Panels in Italian, English, French, German, Spanish in Easyreading font for dyslexics



Testo facilitato in italiano e inglese
Easy-to-read text in Italian and English



Testo in Braille in italiano. Schema visivo-tattile del percorso espositivo
Italian Braille text. Visual-tactile diagrams of the exhibition trail

Contenuti attivabili tramite Qr Code e NFC / *Contents activated by Qr Codes and NFC*



Audiovideo di accompagnamento alla mostra con interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni), sottotitoli e audio in italiano
Audiovideo guide to the exhibition, with LIS interpreter (Italian Sign Language), Italian audio and subtitles



Audio in italiano dei pannelli di mostra
Italian audio of the exhibition panels

Come accedere ai Qr Code e NFC / *How to use Qr Codes and NFC*



1. collega il tuo smartphone o il tuo tablet alla rete wifi MNCFREE;
connect your smartphone or your tablet to the MNCFREE WiFi;
2. per leggere i Qr Code usa le app "QR Code Reader" (per tutti i dispositivi) o "Scanlife" (per Android e Apple);
to read the QR Codes use the Apps "QR Code Reader" (for all devices) or "Scanlife" (for Android and Apple);
3. per attivare l'NFC avvicina il dispositivo all'icona (solo per dispositivi abilitati)
to access NFC place your device on the icon (enabled devices only)



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
TORINO

Museo Nazionale del Cinema *The National Cinema Museum*

Presidente / *President*
Paolo Damilano

Direttore / *Director*
Alberto Barbera

Vice Direttore e Conservatore capo /
Deputy Director and Chief Curator
Donata Pesenti Campagnoni

Assistente di direzione / *Director's Assistant*
Angela Savoldi

Comunicazione, promozione, PR /
Communication, Promotion, PR
Maria Grazia Girotto

Ufficio Stampa / *Press Office*
Veronica Geraci

Amministrazione / *Administration*
Erika Pichler

Coordinatore generale /
General Coordinator
Daniele Tinti

HECHO EN CUBA IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA Manifesti dalla Collezione Bardello *CINEMA IN THE CUBAN GRAPHICS* *Posters from the Bardello Collection*

Mole Antonelliana
4 febbraio - 29 agosto 2016
February 4th - August 29th 2016

A cura di / *Curated by*
Luigino Bardello

con la collaborazione di / *with the collaboration of*
Nicoletta Pacini, Tamara Sillo
(Museo Nazionale del Cinema)

Ivo Boscarol, Patrizio De Mattio
e Francesca Zanutto
(Centro Studi Cartel Cubano)

Hecho en Cuba

IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA

MANIFESTI DALLA COLLEZIONE BARDELLO

Progetto allestimento
e installazioni scenografiche
Exhibition design and scenography
Elena Maria D'Agnolo Vallan
(Architetto scenografo / *Architect scenographer*)
Marco Ostini (*Lighting designer*)

Sound design
Vito Martinelli, Torino

Audiovisivi / *Audiovisual*
Ivo Boscarol (Montaggi / *Film editing*)
Alessio Corradini, Fermo
e Laura Passetti, Pesaro Urbino
Euphon Communication SpA, Torino
Sub - Ti, Londra (Sottotitoli / *Subtitles*)

Fotografie in proiezione / *Photos on screens*
Ivo Boscarol e Francesca Verardo
Paolo Clavarino, Torino

Riproduzioni fotografiche /
Photographic reproductions
Iana Sebestova, Giancarlo Tovo, Torino

Segreteria e logistica /
Logistics and secretariat-office
Claudia Bozzone

Coordinamento allestimento / *Set-up coordination*
Sabrina Mezzano
con la collaborazione di / *with the collaboration of*
Paolo Bertuzzi e Leonardo Ferrante

Allestimento / *Exhibition setting*
Fargolegno,
Divisione Fargo Film Srl, Torino
(Realizzazione allestimento / *Exhibition setting*)
Ideazione Srl, Torino
(Stampa grafiche / *Graphic prints*)
Cienne Snc di Gangemi A. & C., Torino
(Cornici / *Frames*)

Illuminazione / *Lighting*
Fargolegno, Divisione Fargo Film Srl
CSG Elettrotecnica Colzani Srl,
Giussano (MB)

Immagine e grafica / *Image and graphics*
DM+B&Associati, Pordenone

Restauro / *Restoration*
Lucchini & Sanna Restauri, Torino

Hanno collaborato / *Collaborators*
Museo Nazionale del Cinema:
Chiara Borroni, Bianca Girardi,
Giovanna Lomonte, Elena Montaretto
(Ufficio Comunicazione / *Communication office*);
Sandra Giaracuni
(Amministrazione / *Administration*);
Helleana Grussu
(Ufficio stampa / *Press office*);
Roberta Cocon, Cristina Monti
(Video comunicazione / *Video communication*).
Centro Studi Cartel Cubano:
Francesca Zanutto
(Coordinamento e comunicazione /
Coordination and communication).
Studio Magoga, Studio Liz (Video teaser)

Attività didattica / *Educational Activities*
Servizi Educativi
Museo Nazionale del Cinema
Rear Società Cooperativa, Torino

Accessibilità / *Accessibility*
Paola Traversi
Rocco Rolli, Tactile Vision Onlus, Torino
Anna Di Domizio, Associazione
Nazionale Interpreti LIS, Torino
Alessandra Ruffino
(Voce audio descrizioni / *Audio description speaker*)
Daniela Trunfo,
Torino + Cultura Accessibile,
Fondazione Carlo Molo Onlus

Trasporti / *Transport*
Gondrand by Fercam SpA, Torino

Traduzioni / *Translations*
Vittoria Farallo, Fiamma Lolli,
Martin Maguire, Contextus Srl, Pavia

Assicurazione / *Insurance*
Reale Mutua, Agenzia Antonelliana, Torino

Le opere in mostra provengono da /
Works exhibited are from
Centro Studi Cartel Cubano,
Collezione Bardello, San Donà di Piave
Cinemateca de Cuba / ICAIC, La Habana
Francesca Zanutto, San Donà di Piave

Si ringraziano per la collaborazione /
Acknowledgments
Paolo Amati, Jorge R. Bermúdez,
Jesús Felix Caballero, Mercedes Casado,
Luciano Castillo e Sara Vega -
Cinemateca de Cuba / ICAIC,
Centro Studi Cartel Cubano, Michele Curto,
Luciano Del Sette, Giuliana Grando,
Mariangela Marengo, Sergio Marinoni,
Olivia Martinez, Corina Matamoros,
Fabián Muñoz, Franco Prono,
Pier Carlo Porporato, Alessandra Riccio,
Famiglia Rivadulla, Alba Soto Pimentel,
Riccardo Zanutto.

Catalogo / *Catalogue*
Hecho en Cuba
Il cinema nella grafica cubana.
Manifesti dalla Collezione Bardello
Cinema in the Cuban graphics.
Posters from the Bardello Collection
A cura di / *Edited by*
Luigino Bardello e Patrizio De Mattio
con la collaborazione di / *with the collaboration of*
Ivo Boscarol, Francesca Zanutto
Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI)
2016 © Silvana Editoriale
2016 © Museo Nazionale del Cinema
2016 © Centro Studi Cartel Cubano



In collaborazione



Patrocino



Partner



Partner tecnico



Vettore ufficiale



Hecho en Cuba!

Il cinema nella grafica cubana
Manifesti dalla Collezione Bardellotto

a cura di Luigino Bardellotto
Patrizio De Mattio

20 x 27 cm
256 pagine
200 illustrazioni a colori
brossura con alette
edizione bilingue italiano/inglese

EAN 9788836633203
€ 32,00



Il manifesto cinematografico rappresenta una delle migliori e più conosciute forme d'arte cubana. È la massima espressione della passione presente nell'isola nei confronti della pellicola: un rapporto indissolubile che lega ogni film o documentario al suo corrispettivo Cartel de Cine.

Contemporaneamente strumento di propaganda e opera grafica, ha permesso a generazioni di disegnatori di sprigionare il proprio potenziale creativo liberamente, avendo come unico limite il formato (51x76 cm) e la tecnica (la stampa serigrafica).

Il volume presenta oltre 220 opere della miglior cartellonistica cubana proveniente dalla Collezione Bardellotto. Manifesti rari ed esemplari unici di immagini, spesso accompagnate da bozzetti preparatori mai esposti in precedenza, ricostruiscono l'intera stagione creativa, compresa fra la rivoluzione castrista del 1959 e i giorni nostri, di una delle scuole grafiche più prestigiose e rinomate del mondo.

testi di: Alberto Barbera, Jorge R. Bermúdez, Alessandra Riccio, Luciano Del Sette

mostra: Torino, Museo Nazionale del Cinema
4 febbraio - 29 agosto 2016





Centro Studi Cartel Cubano Venezia

Il Centro Studi Cartel Cubano (CSCC) è un progetto di promozione e divulgazione della grafica cubana che gestisce una collezione di manifesti unica nel suo genere. Frutto di un lavoro di ricerca di oltre 10 anni di Luigino Bardellotto, la collezione riunisce oltre 1500 esemplari cinematografici e politico sociali realizzati a Cuba dal 1959. La maggior parte dei manifesti, realizzati in tecnica serigrafica, sono disponibili al mondo in pochissime copie originali, talvolta uniche come i bozzetti preparatori. Il Centro Studi gestisce anche una raccolta di libri, riviste e altri documenti sulla grafica cubana; è attivo a livello nazionale e internazionale e collabora con diverse realtà istituzionali soprattutto in Italia (come l'Associazione di Amicizia Italia-Cuba di Venezia Circolo Vittorio Tommasi) e Cuba (ICAIC, OSPAAAL, Casa de Las Americas) con l'obiettivo di far conoscere la grafica cubana dopo la Rivoluzione realizzando eventi, scambi, iniziative editoriali e altri progetti supportando, infine, la nuova generazione di giovani grafici cubani.

Contatti

Francesca Zanutto

Coordinamento e comunicazione

+39 3286360434

info@cartelcubano.org

www.cartelcubano.org

ICAIC

Instituto Cubano de Arte
e Industria Cinematográficos



Cinemateca de Cuba

LUCIANO CASTILLO

Direttore della Cinemateca de Cuba, è considerato uno dei ricercatori più seri e curiosi del cinema cubano, autore di una vasta bibliografia, che ha dato un sostanziale contributo alla conoscenza del cinema. Si è distinto per la promozione del cinema attraverso i mass media con la creazione e la promozione di cineclub nella sua città natale. Si è laureato in contabilità presso l'Università di Camaguey nel 1974 e ha conseguito un Master in Cultura Latinoamericana all'Istituto Superior de Arte (2007).

Dal 1994 al 2013 è stato Responsabile della Mediateca André Bazin, la Scuola Internazionale di Cinema e Televisione di San Antonio de los Baños. Scrivere, condurre e dirigere, dal 2004, il programma settimanale "De cierta manera" di Habana Radio e la sua versione televisiva è considerata il miglior spazio televisivo per il cinema dal Festival Nazionale di Televisione 2010.

Ha creato e condotto altri programmi di cinema e televisione ed è stato redattore, editore e direttore di diverse pubblicazioni.

Fondatore dell'Asociación Cubana de la Prensa Cinematográfica, filiale della Federación Internacional de la Prensa Cinematográfica (FIPRESCI). E' membro del Consiglio Nazionale dell'Unione Nazionale Scrittori e Artisti di Cuba.

ICAIC - INSTITUTO CUBANO DEL ARTE E INDUSTRIA CINEMATOGRAFICOS

L'Istituto Cubano del Arte e Industria Cinematográficos (ICAIC) è un'istituzione cubana dedicata alla produzione, promozione e distribuzione dell'industria cinematografica a Cuba. Fu creata nel 1959 da Alfredo Guevara, Tomas Gutiérrez Alea, Julio García Espinosa e Santiago Álvarez, solo 83 giorni dopo il trionfo della Rivoluzione Cubana. L'obiettivo dell'ICAIC è utilizzare il cinema come potente mezzo di comunicazione per mobilitare il popolo, aumentare il livello culturale ed educativo raggiungendo un largo pubblico. Attraverso l'educazione di una nuova generazione di giovani direttori, una delle responsabilità dell'ICAIC è trasformare Cuba da un paese di consumo ad uno di produzione cinematografica. Membro della FIAF International Federation of Film Archives, la Cinemateca di Cuba fu creata nel 1960: da quel momento venne lanciato il progetto Cine Movil con l'obiettivo di portare il cinema in tutta l'isola. Le funzioni della Cinemateca di Cuba si estendono a tutte le principali città cubane. Fin dalla sua creazione l'ICAIC promosse un suo proprio movimento grafico collegato alla produzione di manifesti cinematografici. Il principale evento organizzato dall'ICAIC è il Festival Internacional del Nuevo Cine Latinoamericano dal 1979.



**Associazione Nazionale Amicizia Italia-Cuba
Coordinamento Regionale Circoli del Piemonte**

Circoli di Torino – Collegno – Rivoli – Giaveno – Valle Susa – Cuneo – Novara

In collaborazione con:

C.U.A.L.C. – Comitato Università di Torino America Latina Caraibi già UniCuba
A.I.C.E.C. – Agenzia intercambio culturale ed economico con Cuba
Associazione "FUORICASA" - AUSER Torino
S.P.I. CGIL - Lega 1 Torino centro-est
A.N.P.I.
Terra Madre – SlowFood / Convivi SlowFood Torino e Piemonte

Con il patrocinio:

Ambasciata di Cuba in Italia, Museo Nazionale del Cinema, Centro Studi Cartel Cubano Venezia,
Regione Piemonte, Città di Torino, Circoscrizione 7

organizzano

Anno della cultura cubana a Torino
eventi collaterali alla mostra

"HECHO EN CUBA! I MANIFESTI CINEMATOGRAFICI (1959 – 2015)"
Museo Nazionale del Cinema Torino (4 febbraio - 29 agosto 2016)

CONVENZIONE PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA CUBA

Dietro presentazione del tesserino dell'associazione, biglietto ridotto museo + mostra a 8 euro, biglietto cumulativo ridotto museo + mostra + ascensore a 11 euro.

Febbraio/Dicembre 2016

Circolo di Torino Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **Ciclo di film cubani: "Pasos en Cuba"** in collaborazione con "Piccolo Cinema di Torino", DAMS Università di Torino

Febbraio 2016

Circolo di Cuneo dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **ciclo di film e documentari cubani**

Febbraio 2016

Accordi per **firma di vari protocolli d'intesa**: Città di Torino - Provincia di Santiago de Cuba / AICEC (Agenzia interscambio culturale ed economico con Cuba) - ICAP (Istituto di Amistad con il pueblo) - CICI (Comitato Imprenditoriale Cuba-Italia) / Cineteca ICAIC - ASTUT (Archivio Scientifico e Tecnologico Università di Torino)

Marzo 2016

Conferenze in Università e Licei Artistici Torinesi tenute da **Mario Piazza** – docente di Comunicazione Visiva presso la Scuola di Design del *Politecnico di Milano* e ricercatore di ruolo presso il dipartimento *Indaco* della Facoltà del Design di Milano, già Presidente dell'*AIAP* (Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva)

Marzo 2016

Spettacolo teatrale "**Revolución, l'avventurosa vita di Gino Donè**" Associazione Culturale TEATRO DEI PAZZI di San Donà di Piave (Ve) Regista e autore Giovanni Giusto collaboratore della Nazionale Cantanti italiana

Aprile 2016

Conferenze in Università e Licei Artistici Torinesi di **Claudina Lesbia Vent Dumois** artista cubana contemporanea, Direttore delle Belle Arti a la Casa de las Américas a L'Avana e Vice Presidente della Casa de las Américas, esperta di illustrazione, pittura e grafica cubana

Aprile 2016

Proiezione del documentario "**Cuba libre**" una coproduzione tra la torinese (LibLab) e Mundo Latino (produttore televisivo cubano), patrocinato dalla Università di Torino. Documentario realizzato per il 50esimo anniversario della prima fase della Rivoluzione Cubana: il "desembarco" del Granma, con la



**Associazione Nazionale Amicizia Italia-Cuba
Coordinamento Regionale Circoli del Piemonte**

Circoli di Torino – Collegno – Rivoli – Giaveno –Valle Susa – Cuneo – Novara

partecipazione degli "expedicionarios" ancora viventi tra cui l'unico europeo, l'italiano Gino Donè. La proiezione è inserita nel programma "Pasos en cuba" (Circolo di Torino Associazione di amicizia Italia-Cuba e Piccolo Cinema). Durante la serata presentazione della "Brigada Donè" gruppo di giovani piemontesi che realizzano interscambi culturali e di cooperazione con Cuba

Aprile 2016

Inaugurazione a Giaveno del **Circolo di Amicizia Italia-Cuba intitolato a Dino Pogolotti**. Imprenditore italiano, costruisce nel 1910 il primo quartiere operaio nel municipio di Marianao a L'Avana che prende il suo nome. I suoi due figli sono rinosciuti a Cuba come due figure di spicco della cultura: Graziela scrittrice e letterata e Marcelo Pogolotti pittore e successivamente scrittore e saggista. Invitata speciale dell'inaugurazione **Acela Caner Roman** scrittrice, ricercatrice, storica e membro dell'Assemblea del Potere Popolare, è la coordinatrice del progetto di cooperazione "Sinergia Pogolotti" tra istituzione e associazioni cubane e torinesi-piemontesi nel Barrio Pogolotti a L'Avana

Aprile 2016

Circoli di Collegno-Rivoli-Giaveno-Valle Susa Associazione di Amicizia Italia Cuba e A.N.P.I. organizzano **serie conferenze di Acela Canner ed Eugenio Suárez Pérez** sul tema "Donne rivoluzionarie e Resistenza italiana" in occasione del 25 aprile

Maggio 2016

Circolo di Torino Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **Mostra sulla Santeria**

Maggio 2016

Circolo di Torino Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **Serate di Cultura musicale tradizionale cubana con il gruppo "Timbalayé"**

Maggio 2016

Serata dibattito sul tema "**Religione e rivoluzione**" con la partecipazione di Ambasciata della Repubblica di Cuba presso la Santa Sede. La serata è organizzata dal Circolo Valle Susa dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba in collaborazione con i settimanali diocesani torinesi "La Voce del Popolo" e "Il nostro tempo" e il Dipartimento Studi storici Università di Torino

Maggio 2016

Circolo di Novara dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **ciclo di film e documentari cubani**

Giugno 2016

In collaborazione con **SlowFood Torino e Piemonte e Terra Madre**, conferenze e iniziative sul tema del cibo, alimentazione, gastronomia e prodotti di qualità con la partecipazione di **Madelaine Vázquez Gálvez** rappresentante del Caraibi di SlowFood e di Terra Madre Cuba: giornalista e conduttrice di programmi televisivi sulla cucina cubana

Ottobre 2016

Circolo di Collegno dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba organizza **annuale cerimonia di Commemorazione del 49° anniversario dell'assassinio di Ernesto CHE Guevara** e dei suoi uomini in Bolivia, in Piazza Chè Guevara in Collegno (prima piazza in Europa intitolata a Ernesto Chè Guevara) alla presenza delle Autorità del Comune di Collegno, Regione Piemonte, Associazione Nazionale Amicizia Italia-Cuba, Ambasciata di Cuba In Italia

Informazioni e dettagli sui singoli eventi:

Web: <http://annoculturacubanatorino.altervista.org/>

Facebook: <https://www.facebook.com/Anno-della-Cultura-cubana-a-Torino-198942757123342/?fref=ts>

Contatto: annoculturacubanatorino@gmail.com



Il Gruppo Air France KLM a sostegno dell'arte e del cinema in Italia

- **Air France Vettore Ufficiale della mostra Hecho en Cuba**
- **Rinnovata per tutto il 2016 la collaborazione tra il Gruppo Air France KLM e il Museo Nazionale del Cinema**

Torino, 4 febbraio 2016 – Con l'inaugurazione della mostra Hecho en Cuba, di cui Air France è Vettore Ufficiale, prende forma la collaborazione tra il Gruppo Air France KLM e il Museo Nazionale del Cinema per il 2016.

La collaborazione tra il Museo del Cinema e il Gruppo Air France KLM dura ormai da sette anni, e quest'anno sarà estesa ai maggiori eventi del Museo lungo tutto l'arco dell'anno.

Air France sarà Vettore Ufficiale, oltre che della mostra Hecho en Cuba, del Festival CinemAmbiente e del Torino Film Festival, mentre KLM sarà a fianco della mostra dedicata a Gus Van Sant e del TGLFF.

“La scelta di continuare a collaborare con una delle istituzioni più rappresentative del panorama culturale italiano, è per noi motivo di orgoglio e dimostra l'attenzione che riserviamo al mondo del cinema e della cultura in generale. La collaborazione tra il Museo Nazionale del Cinema e il Gruppo Air France KLM si fonda su numerosi punti in comune: la passione per il cinema, il rispetto delle diversità, l'amore per l'ambiente e l'internazionalità” dichiara Jérôme Salemi, Direttore generale Air France KLM in Italia.

La compagnia aerea francese è da sempre vicina al mondo dell'arte e ad ogni forma di espressione artistica. Ne è esempio la “galleria d'arte in volo” proposta a bordo degli aeromobili Airbus A380: Air France è la prima compagnia a proporre il concetto di galleria d'arte in volo, in collaborazione con grandi istituzioni artistiche mondiali.

In Italia, solo negli ultimi 12 mesi, Air France ha sostenuto la mostra “Matisse. Arabesque”, tenutasi a Roma alle Scuderie del Quirinale, e “Dal Musée d'Orsay. IMPRESSIONISTI Tête à tête” attualmente in mostra al Vittoriano.

L'internazionalità e la voglia di confrontarsi con culture diverse fanno parte dell'essenza stessa della compagnia aerea che raggiunge, assieme a KLM, 231 destinazioni in 103 paesi nel mondo.

Air France e KLM per Cuba:

Air France vola a Cuba dal 1998 e, per la stagione invernale 2015-16, ha aumentato le frequenze fino a 11 voli settimanali per L'Avana. KLM, presente a Cuba dal 2011, opera con 4 voli settimanali da Amsterdam. Il Gruppo Air France KLM, con 15 voli settimanali, si posiziona al 1° posto nei collegamenti tra l'Europa e Cuba trasportando 420.000 passeggeri all'anno (dato 2014).

Air France e KLM a Torino:

L'importanza della città di Torino e del Piemonte per il Gruppo Air France KLM è testimoniata dalla sua presenza all'aeroporto di Caselle da ben 44 anni: era il 1972 quando Air France atterrò a Torino per la prima volta con un volo da Parigi, operato con un Caravelle.

Oggi Air France collega il capoluogo piemontese alla Ville Lumière con 26 voli settimanali, mentre KLM vola ad Amsterdam con due voli giornalieri. Il volo Torino-Amsterdam, inaugurato a novembre 2014, si affianca ai voli per Parigi permettendo ai clienti piemontesi di raggiungere tutte le 231 destinazioni del Gruppo Air France KLM, leader nei collegamenti intercontinentali dall'Europa.

Ufficio Stampa AIR FRANCE KLM

Gianluca Andolfi

Tel: + 39 06 48 79 14 23

Email: gianluca.andolfi@klm.com

Air France-KLM

Attore globale con una forte base europea, il Gruppo Air France-KLM opera nel trasporto passeggeri, cargo e nella manutenzione degli aerei.

Il Gruppo Air France-KLM è leader per traffico internazionale in partenza dall'Europa. Nel 2015, offre ai clienti accesso ad un network di 316 destinazioni in 115 paesi, grazie ai suoi quattro brand Air France, KLM Royal Dutch Airlines, Transavia e HOP! Air France. Con una flotta di 546 aeromobili in esercizio e 87.4 milioni di passeggeri trasportati nel 2014, Air France-KLM opera fino a 2.200 voli al giorno dai suoi hub di Parigi Charles de Gaulle e Amsterdam Schiphol.

Il suo programma frequent flyer Flying Blue è tra i leader in Europa con più di 25 milioni di soci.

Air France-KLM fa parte, assieme ai partner Delta Air Lines e Alitalia, della più grande joint venture transatlantica che offre più di 250 voli giornalieri.

Air France-KLM è anche membro dell'alleanza SkyTeam, che riunisce 20 compagnie aeree e dà accesso a una rete globale di 16.320 voli giornalieri verso 1.052 destinazioni in 177 paesi.

In Italia il Gruppo Air France-KLM è presente in nove aeroporti: Torino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

Air France opera più di 260 collegamenti settimanali con l'Italia e KLM più di 150.

Contatti Air France:

Sito www.airfrance.it

Facebook <https://www.facebook.com/airfrance>

Twitter <https://twitter.com/AirFranceIT>

Call center: **02 38591272**

Contatti KLM:

Sito www.klm.it

Facebook <https://www.facebook.com/KLM.Italia>

Twitter https://twitter.com/KLM_ITA

Call center: **02 38594998**